

ALLEGATO 4 - Check list Piano dei controlli della produzione integrata SQNPI EMILIA-ROMAGNA 2024

| FASI DEL PROCESSO | | | | OBBLIGHI | DEROGHE | NOTE | TIPOL. CONTR. | FREQUENZA AZIENDA SINGOLA | FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE | GRAVITA' | ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC | ESCL./ SOSP AZIENDA | DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE |
|-------------------|--|--|---------------|---------------|---|---|---------------|---------------------------|---|---|--|---|----------------------------------|
| 0.0 | VALUTAZIONE COMPLESSIVA FASE DI COLTIVAZIONE | | | | | | | | | | <p>Per le aziende singole esclusione del lotto per NC grave nei casi espressamente previsti o se la somma dei punteggi delle "non conformità" lievi, e medie e gravi è ≥ a 10. Il valore delle NC con stesso codice della fase di processo, ripetute su stessa UEC, è pari a n NC x valore di gravità.</p> <p>Per le aziende associate la gestione delle NC che portano alla esclusione dell'unità elementare di coltivazione UEC sono riportate al paragrafo 8.3.2 delle linee guida piani di controllo della norma (il declassamento avviene comunque in caso di totale assenza delle registrazioni)</p> | <p>Per le aziende singole sospensione dell'azienda se: - ci sono 5 NCG - sono escluse tutte le UEC presenti in azienda</p> <p>- la somma dei punteggi delle "non conformità" lievi, e medie e gravi è ≥ a 20.</p> <p>Per le aziende associate la gestione delle NC che portano alla sospensione o all'esclusione dell'OA sono riportate al paragrafo 8.3.2 delle linee guida piani di controllo della norma</p> | |
| 0.1 | | | | Registrazioni | | <p>Registrazione trattamenti fitosanitari.</p> <p>La documentazione e le registrazioni prodotte devono essere conservate per almeno 3 anni successivi all'anno di redazione. Nel caso in cui siano utilizzati prodotti fitosanitari per i quali in etichetta è previsto un quantitativo massimo utilizzabile in un arco temporale superiore a tre anni, la registrazione del trattamento deve essere conservata per l'intero arco temporale e per i successivi tre anni. La verifica delle registrazioni delle operazioni colturali sul registro delle operazioni colturali e di magazzino, ovvero registro aziendale SQNPI elettronico, entro i termini stabiliti dalla norma, si intende soddisfatta anche a fronte di evidenze desumibili da registri cartacei o e-mail.</p> | CD | 100% | √n | <p>In caso di mancato aggiornamento la gravità è pari a 3 se il ritardo è > 30 gg; 2 se >15 gg; 1 se > di 7 gg dall'esecuzione del trattamento.</p> <p>In caso di mancata conservazione del registro riferito alle annualità precedenti la gravità è pari a 3.</p> | <p>In caso di assenza completa delle registrazioni si applica l'esclusione dell'unità elementare di coltivazione UEC.</p> <p>In caso di mancata conservazione di uno o più dei registri previsti ai punti 0.1-0.2-0.3-0.4 e riferiti alle annualità precedenti la gravità è sempre pari a 3.</p> | | |
| 0.2 | | | Registrazioni | | <p>Registrazione fertilizzazione.</p> <p>La verifica delle registrazioni delle operazioni colturali sul registro delle operazioni colturali e di magazzino, ovvero registro aziendale SQNPI elettronico, entro i termini stabiliti dalla norma, si intende soddisfatta anche a fronte di evidenze desumibili da registri cartacei o e-mail.</p> | CD | 100% | √n | <p>In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 se il ritardo è > 30 gg; 2 se >15 gg; 1 se > di 7 gg dall'effettuazione dell'operazione.</p> <p>In caso di mancata conservazione del registro riferito alle annualità precedenti la gravità è pari a 3.</p> | | | | |
| 0.3 | | | Registrazioni | | <p>Registrazione irrigazione e dati meteorologici quando previsto dai disciplinari.</p> <p>La verifica delle registrazioni delle operazioni colturali sul registro delle operazioni colturali e di magazzino, ovvero registro aziendale SQNPI elettronico, entro i termini stabiliti dalla norma, si intende soddisfatta anche a fronte di evidenze desumibili da registri cartacei o e-mail.</p> | CD | 100% | √n | <p>In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 se il ritardo è > 30 gg; 2 se >15 gg; 1 se > di 7 gg dall'effettuazione dell'operazione.</p> <p>In caso di mancata conservazione del registro riferito alle annualità precedenti la gravità è pari a 3.</p> | | | | |
| 0.4 | | | Registrazioni | | <p>Registrazione operazioni colturali.</p> <p>La verifica delle registrazioni delle operazioni colturali sul registro delle operazioni colturali e di magazzino, ovvero registro aziendale SQNPI elettronico, entro i termini stabiliti dalla norma, si intende soddisfatta anche a fronte di evidenze desumibili da registri cartacei o e-mail.</p> | CD | 100% | √n | <p>In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 se il ritardo è > 30 gg; 2 se >15 gg; 1 se > di 7 gg dall'effettuazione dell'operazione.</p> <p>In caso di mancata conservazione del registro riferito alle annualità precedenti la gravità è pari a 3.</p> | | | | |

| FASI DEL PROCESSO | | OBLIGHI | DEROGHE | NOTE | TIPOL. CONTR. | FREQUENZA AZIENDA SINGOLA | FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE | GRAVITA' | ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC | ESCL./ SOSP AZIENDA | DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE |
|-------------------|--|--|---------|---|---------------|---------------------------|-----------------------------|--|---|---|----------------------------------|
| 0.8 | TEMPISTICA DI ADESIONE-PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA | Rispetto termini di adesione- presentazione della domanda | | <i>Presentazione domanda oltre i termini senza giustificazione tecnica</i> | CD | | 100% | NC 1-per le ACA | | Sospensione azienda ai fini della certificazione (marchio). Eventuale decurtazione del premio da parte della Regione o PA competente ai fini ACA | |
| 0.9 | VARIAZIONI REQUISITI IDONEITA' | Comunicazione eventuali variazioni, cessione particelle e cambio destinazione colturale, entro 30 gg. | | | CD-CI | | 100% | NC lieve - 1 | | | |
| 0.10 | IDONEITA' OPERATORE | Coerenza di consistenza catastale e indirizzo colturale. | | Eventuali incongruenze vanno gestite mediante AC finalizzate ad aggiornare la domanda. Nel caso in cui la formalizzazione dell'A.C. possa compromettere la tempistica per il rilascio della certificazione o conformità ACA, l'ODC procede con l'allocatione delle parcelle interessate in uno o più aggregati - UEC aggiuntivi e l'attribuzione della relativa N.C. Nel caso di piano colturale difforme si sottolinea l'importanza di accertare la natura avvicendante o intercalare della coltura, da gestire come riportato al punto 5 della Norma. | CD-CI | | ∞ | NC lieve - 1 (indipendentemente dal numero di parcelle interessate) nel caso in cui la destinazione colturale sia difforme da quella della domanda, ma compresa tra quelle già oggetto di richiesta di certificazione, o di conformità ACA. | | | |
| 0.11 | IDONEITA' OPERATORE | Coerenza di consistenza catastale e indirizzo colturale. | | Eventuali incongruenze vanno gestite mediante AC finalizzate ad aggiornare la domanda. Nel caso in cui la formalizzazione dell'A.C. possa compromettere la tempistica per il rilascio della certificazione o conformità ACA, l'ODC ODC procede con l'allocatione delle parcelle interessate in uno o più aggregati - UEC e l'attribuzione della relativa N.C. Nel caso di piano colturale difforme si sottolinea l'importanza di accertare la natura avvicendante o intercalare della coltura, da gestire come riportato al punto 5 della Norma. | CD-CI | | ∞ | NC grave - 3 (indipendentemente dal numero di parcelle interessate) nel caso in cui le parcelle parcelle censite nella domanda non siano riscontrabili o che abbiano diversa destinazione colturale rispetto a quelle oggetto di richiesta di certificazione o di conformità ACA. | esclusione UEC in caso di mancata AC o intervento Odc | | |
| 0.12 | ASSOLVIMENTO DEGLI OBLIGHI CONTRATTUALI | Pagamento dei corrispettivi dovuti all'Odc | | Vedere punto 8.3 della Norma Il mancato pagamento dei corrispettivi dovuti all'Odc da parte dell'operatore che ha ricevuto il servizio di verifica di conformità comporta la sospensione dell'operatore stesso | | | | Vedere punto 8.3 della Norma | | Vedere punto 8.3 della Norma Sospensione | |
| 0.13 | OSSERVATORIO SQNPI -fase di campo | Publicizzare, in qualsivoglia maniera (sito web, cartellonistica etc.), l'indirizzo dell'Osservatorio SQNPI e le modalità di segnalazione. Per gli OA mediante l'utilizzo del proprio sito web; per le aziende singole sito web o almeno un cartello presso il centro aziendale. | | A partire dal 2023 rispetto in forma obbligatoria per tutti (marchio e ACA) La relativa non conformità viene attribuita nella seguente maniera: - operatore interessato alla fase di coltivazione: si attribuisce il valore correlato alla fase di coltivazione - operatore post raccolta: si attribuisce il valore correlato alla fase di post raccolta - operatore interessato a tutte le fasi del processo, di coltivazione e di post raccolta: si attribuisce il valore correlato alla fase di post raccolta (Vedere anche punto 17.9 del PCN) | CD-CI | | | NC lieve-1 | | | |

| FASI DEL PROCESSO | | | OBLIGHI | DEROGHE | NOTE | TIPOL. CONTR. | FREQUENZA AZIENDA SINGOLA | FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE | GRAVITA' | ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC | ESCL./ SOSP AZIENDA | DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE |
|---|-------------------------------------|-------|--|---------|---|---------------|---------------------------|-----------------------------|---|---|--|----------------------------------|
| IMPEGNI per l'applicazione della disciplina di Produzione integrata | | | | | | | | | | | | |
| 1 | Difesa e controllo delle infestanti | | Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare | | | | | | | | | |
| | 1.1 | | 1. uso di soli prodotti ammessi; 2. rispetto delle prescrizioni di utilizzo previste nell'etichetta del prodotto impiegato, in particolare: a. non superare la dose massima ettarica indicata per applicazione; b. su colture ammesse; c. sui terreni indicati (ove previsto); d. in corrispondenza delle fasi fenologiche indicate; e. contro le avversità previste; f. nel rispetto dei tempi di carenza; g. intervallo tra due trattamenti con il medesimo pf; h. non superare la dose massima riferita a più annualità | | Normativa cogente. Le non conformità devono essere notificate con le modalità previste dal SI (inoltre email all'ICQRF) L'operatore è tenuto a rispettare la disposizione "h" anche nel caso in cui vi fosse un'interruzione o un subentro di conduzione (es. gestione del rame) | CD o CI | 100% | √n | 3 | SI | | |
| | 1.2 | | Utilizzo di formulati ammessi per lo specifico tipo di impiego nelle norme di coltura | | | | | | | | | |
| | | 1.2.1 | Utilizzo di formulati ammessi per lo specifico tipo di impiego nelle norme di coltura (se rilevato dal registro trattamenti o durante l'ispezione) | | Norme DPI. Le non conformità non devono essere notificate all'ICQRF | CD o CI | 100% | √n | 2 | | | |
| | | 1.2.2 | Utilizzo di formulati ammessi per lo specifico tipo di impiego nelle norme di coltura (se rilevato con analisi multiresiduo) | | Norme DPI. Le non conformità non devono essere notificate all'ICQRF | CI | 100% | √n | 3 | SI | | |
| | 1.3 | | rispetto del numero di interventi previsti per sostanza o gruppi di sostanze attive | | Norme DPI. Le non conformità non devono essere notificate all'ICQRF | CD o CI | 100% | √n | 2 | | | |
| | 1.4 | | rispetto delle dosi e delle modalità d applicazione riportate nelle norme di coltura | | Norme DPI Registrazione delle quantità di PF utilizzati. Controllo in azienda da parte dell'ODC in termini di bilancio di massa tenuto conto anche delle scorte di magazzino da eseguire su almeno due sostanze attive di particolare rilevanza ai fini del controllo. Verifica dell'ODC documenti fiscali | CD o CI | 100% | √n | 2 | | | |
| | 1.5 | | <i>Non applicabile</i> | | | | | | | | | |
| | 1.6 | | Rispetto delle soglie di intervento e di altri criteri di intervento vincolanti | | Norme DPI | CD o CI | 100% | √n | 1 | | | |
| | 1.7 | | rispetto del numero complessivo di interventi per singola avversità | | Norme DPI | CD o CI | 100% | √n | 1 | | | |
| | 1.8 | | installazione delle trappole e degli altri sistemi di monitoraggio vincolanti | | Norme DPI | CD o CI | 100% | √n | 1 | | | |
| | 1.9 | | Rispetto utilizzo dei limiti dei volumi di irrorazione maggiori di quelli previsti dai DPI | | Norme DPI | CD o CI | 100% | √n | 1 | | | |
| | 1.10 | | Controllo funzionale e regolazione strumentale macchine irroratrici | | Verificare la presenza e la vigenza dell' attestato di funzionalità relativo al autorizzazione del controllo funzionale e regolazione strumentale nel periodo di uso della macchina irroratrice. Verifica da registrazione dei trattamenti. | | 100% | √n | 1 = ritardo entro 6 mesi; 2 = ritardo compreso tra 6 e 12 mesi; 3 = ritardo maggiore di 12 mesi o assenza dello stesso ; Vedi anche ESCL./ SOSP AZIENDA | | L'indice di gravità si somma per il numero di unità elementari (verificate) fino ad un tetto massimo di 6 punti. | |
| | 1.11 | | Verificare possesso certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo o prestazione di contoterzisti abilitati. | | Normativa cogente | CD o CI | 100% | √n | 1 = ritardo entro 6 mesi; 2 = ritardo compreso tra 6 e 12 mesi; 3 = ritardo maggiore di 12 mesi; | | L'indice di gravità si somma per il numero di unità elementari (verificate) fino ad un tetto massimo di 6 punti. | |

| FASI DEL PROCESSO | | | OBBLIGHI | DEROGHE | NOTE | TIPOL. CONTR. | FREQUENZA AZIENDA SINGOLA | FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE | GRAVITA' | ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC | ESCL./ SOSP AZIENDA | DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE |
|---|---|--|---|---------|--|---------------|---------------------------|-----------------------------|---|---|---------------------|---|
| IMPEGNI per l'applicazione della disciplina di Produzione integrata <u>Tecniche agronomiche</u> | | | | | | | | | | | | |
| 2 | Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità | | Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare | | | | | | | | | Nessun obbligo nei DPI RER |
| | 2.1 | | Le caratteristiche pedoclimatiche dell'area di coltivazione devono essere prese in considerazione in riferimento delle esigenze delle colture | | Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietali, Relazione Tecnica , etc. | CD | 100% | √n | Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore) | | | Nessun obbligo nei DPI RER |
| | 2.2 | | La scelta dovrà essere particolarmente accurata in caso di nuova introduzione della coltura e/o varietà nell'ambiente di coltivazione | | Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietali, Relazione Tecnica , etc. | CD | 100% | √n | Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore) | | | |
| 3 | Mantenimento dell'agroecosistema naturale | | Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare | | | | | | | | | DIVIETO IMPIEGO FITOFARMACI E FERTILIZZANTI SULLE TARE (FATTO SALVO IMPIEGHI AMMESSI NEI DPI) |
| | 3.1 | | Messa in pratica di tecniche ed interventi volti a rafforzare la biodiversità | | Esempi: ripristino e realizzazione di siepi, nidi artificiali, invasi d'acqua, muretti a secco, inerbimento polifita, sfalcio alternato dei filari etc. (eventualmente in base a relazione tecnica | CI | 100% | √n | 2 | | | |
| 4 | Scelta varietale e materiale di moltiplicazione | | Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (vale solo per i nuovi impianti) | | | | | | | | | |
| | 4.1 | | Non è consentito il ricorso a materiale proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM) | | In regime SQNPI tale obbligo non va verificato in quanto l'Italia ha vietato l'uso di OGM e ha organizzato controlli per verificare tale divieto. | CD | 100% | √n | 3 | Si- | | Nessun obbligo nei DPI RER |
| | 4.2 | | Varietà, ecotipi, "piante intere" e portinnesti devono essere scelti in funzione delle specifiche condizioni pedoclimatiche di coltivazione | | Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietali, Relazione Tecnica , etc. | CD | 100% | √n | Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore) | | | Nessun obbligo nei DPI RER |
| | 4.3 | | Se il disciplinare indica liste varietali | | Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietali, Relazione Tecnica etc. | CD | 100% | √n | Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore) | | | |
| | 4.5 | | Il materiale di propagazione deve essere sano e garantito dal punto di vista genetico e deve essere in grado di offrire garanzie fitosanitarie e di qualità agronomica | | | | | | | | | |
| | 4.5.1 | | <u>colture ortive</u> : si deve ricorrere a materiale di categoria "Qualità CE" per le piantine e categoria certificata CE per le sementi. <u>Colture erbacee</u> : si deve ricorrere a semente certificata | | Documento di commercializzazione o certificazione per le sementi | CD | 100% | √n | 1 | | | |
| | 4.5.2 | | <u>colture arboree</u> : se disponibile, si deve ricorrere a materiale di categoria "certificato". In assenza dovrà essere impiegato materiale di categoria CAC oppure materiale prodotto secondo norme tecniche più restrittive definite a livello regionale | | certificati (per i nuovi impianti) | CD | 100% | √n | 3 | | | Nessun obbligo nei DPI RER |
| | 4.6 | | L'autoproduzione del materiale di propagazione è vietata ad eccezione dei casi previsti al punto 5 delle LGNTA | | Documenti attestanti l'eventuale autoproduzione e il rispetto delle modalità previste dal DPI | CD | 100% | √n | 1 | | | |

| FASI DEL PROCESSO | | | OBBLIGHI | DEROGHE | NOTE | TIPOL. CONTR. | FREQUENZA AZIENDA SINGOLA | FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE | GRAVITA' | ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC | ESCL./ SOSP AZIENDA | DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE |
|-------------------|---|--|--|---------|--|---------------|---------------------------|-----------------------------|---|---|---------------------|---|
| 5 | <u>Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina</u> | | Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare | | I punti critici sotto indicati sono difficili da controllare: si ritiene sufficiente per i 3 sottopunti indicare il riferimento principale: "secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare" | | | | | | | |
| | 5.1 | | Gli eventuali interventi di correzione e di fertilizzazione di fondo devono essere eseguiti nel rispetto dei principi stabiliti al capitolo della fertilizzazione | | secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare | CD | 100% | √n | Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore) | | | vale quanto stabilito nel capitolo "Fertilizzazione" |
| | 5.2 | | I lavori di sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina devono essere eseguiti con gli obiettivi di salvaguardare e migliorare la fertilità del suolo evitando fenomeni erosivi e di degrado | | secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare | CD | 100% | √n | Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore) | | | Nessun obbligo nei DPI RER |
| | 5.3 | | I lavori vanno definiti in funzione della tipologia del suolo, delle colture interessate, della giacitura, dei rischi di erosione e delle condizioni climatiche | | secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare | CD | 100% | √n | Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore) | | | Nessun obbligo nei DPI RER |
| | 5.4 | | I lavori devono contribuire a mantenere la struttura, favorendo un'elevata biodiversità della microflora e della microfauna del suolo ed una riduzione dei fenomeni di compattamento, consentendo l'allontanamento delle acque meteoriche in eccesso | | secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare | CD | 100% | √n | Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore) | | | Nessun obbligo nei DPI RER |
| 6 | <u>Avvicendamento culturale</u> | | Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare | | | | | | | | | |
| | 6.1 | | <u>adesione dell'intera azienda o di unità di produzione omogenee per tipologie di colture</u> : devono essere rispettati i vincoli relativi all'avvicendamento stabiliti nei DPI (ristoppio, all'intervallo min di rientro della stessa coltura e alle eventuali ulteriori restrizioni alle colture inserite nell'intervallo) | | Le informazioni devono essere riportate annualmente. Non sono previste registrazioni per le colture degli anni precedenti all'adesione al sistema. | CD e CI | 100% | √n | Gravità pari a 1 se è nell'intervallo 3% -10% della SAU aziendale sulla quale non vengono rispettate le norme ; 2 se nell'intervallo 10%-30%; 3 se > 30%. | | | NEI DPI RER E' PREVISTO IL CONTROLLO DELLA COLTURA DELL'ANNO PRECEDENTE LA ADESIONE |
| | 6.2 | | <u>per singole colture</u> : devono essere rispettati i vincoli relativi all'avvicendamento stabiliti nei DPI (ristoppio, all'intervallo min di rientro della stessa coltura e alle eventuali ulteriori restrizioni alle colture inserite nell'intervallo) | | IDEM 6.1 | CD e CI | 100% | √n | 1 > 3%-10% della SAU aziendale sulla quale non vengono rispettate le norme ; 2 > 10%-30%; 3 se > 30% | | | VEDI SOPRA |
| | 6.3 | | Ulteriori limitazioni negli avvicendamenti colturali | | IDEM 6.1 | CD e CI | 100% | √n | 1 > 3%-10% della SAU aziendale sulla quale non vengono rispettate le norme ; 2 > 10%-30%; 3 se > 30% | | | VEDI SOPRA |
| | 6.4 | | Ulteriori norme specifiche per reimpianto di <u>colture arboree</u> | | IDEM 6.1 | CD e CI | 100% | √n | Gravità pari a 1 (superiore se definita da DPI regionale) | | | VEDI SOPRA |

| FASI DEL PROCESSO | | | OBLIGHI | DEROGHE | NOTE | TIPOL. CONTR. | FREQUENZA AZIENDA SINGOLA | FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE | GRAVITA' | ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC | ESCL./ SOSP AZIENDA | DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE |
|-------------------|--|-------|---|--|--|---------------|---------------------------|-----------------------------|----------|---|---------------------|----------------------------------|
| 7 | Semina, trapianto, impianto | | Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare | | | | | | | | | |
| | 7.1 | | Culture annuali e perenni: Rispettare le densità di semina e impianto | | Esempi: scheda colturale con indicazione del numero di piante/superficie, etc. | CI | 100% | √n | | Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore) | | Nessun obbligo nei DPI RER |
| 8 | Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti | | | | | | | | | | | |
| | 8.1 | | <u>nelle aree di collina e di montagna con pendenza media superiore al 30%:</u> <u>negli appezzamenti con pendenza media superiore al 30%</u> | | In alcuni casi le pendenze sono desumibili dalla cartografia disponibile | CD o CI | | | | | | |
| | | 8.1.1 | <u>culture erbacee:</u> sono consentite solo tecniche di minima lavorazione, la semina su sodo e la scarificazione/ripuntatura | | Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione | CD e CI | 100% | √n | 2 | | | |
| | | 8.1.2 | <u>culture arboree è obbligatorio l'inerbimento nell'interfila anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci.</u> All'impianto sono ammesse solo le lavorazioni puntuali (<u>lavorazioni utili per la sola messa a dimora delle piante</u>) o altre finalizzate alla sola asportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente e nella gestione ordinaria l'inerbimento (anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci); <u>Nei primi due anni di impianto della coltura l'impegno dell'inerbimento si può applicare anche a filari alterni</u> | | Idonea registrazione | CD e CI | 100% | √n | 2 | | | |
| | 8.2 | | <u>nelle aree di collina e di montagna -negli appezzamenti con pendenza media compresa tra il 10% e il 30%.</u> | | In alcuni casi le pendenze sono desumibili dal fascicolo aziendale o cartografia disponibile | CD o CI | | | | | | |
| | | 8.2.3 | consentite lavorazioni ad una profondità max di 30 cm | per le rippature non si applica questa limitazione <u>Ecezione per la ripuntatura per la quale è ammessa una profondità massima di 50 cm</u> | Sarà l'ODC a verificare sul campo <u>o sui registri</u> se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione | CD e CI | 100% | √n | 1 | | | |
| | | 8.2.4 | <u>culture erbacee:</u> obbligatoria la realizzazione di solchi acquai temporanei al max ogni 60 m (<u>oppure vedere alternativa al punto del PCN 8.2.5</u>) | | Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. | CD e CI | 100% | √n | 1 | | | |
| | | 8.2.5 | <u>In alternativa al punto del PCN 8.2.4,</u> in situazioni geo-pedologiche particolari e di frammentazione fondiaria, prevedere sistemi alternativi di protezione del suolo dall'erosione | | Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. | CD e CI | 100% | √n | 1 | | | |
| | | 8.2.6 | <u>culture arboree:</u> obbligatorio l'inerbimento nell'interfila (anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci) in alternativa all'inerbimento è consentita l'aratura a una profondità max di 10 cm o la scarificazione <u>Le operazioni di semina ed interrimento del sovescio sono ammissibili ma il sovescio andrà eseguito a filari alterni.</u> <u>Nei primi due anni di impianto della coltura l'impegno dell'inerbimento si può applicare anche a filari alterni.</u> | <u>In condizioni di scarsa piovosità nel periodo primaverile-estivo, tale vincolo non si applica su terreni a tessitura argillosa, argillosa-limoso-argillosa-sabbiosa, franco-limoso-argillosa, franco-argillosa e franco-sabbiosa-argillosa (classificazione USDA);</u> <u>In aree contraddistinte da scarsa piovosità nel periodo vegetativo, su terreni a tessitura argillosa, argillosa-limoso, argillosa-sabbiosa, franco-limoso-argillosa, franco-argillosa e franco-sabbiosa-argillosa (classificazione USDA) il vincolo non si applica. In tal caso nel periodo primaverile-estivo, in alternativa all'inerbimento, sono ammessi quegli interventi localizzati di interrimento dei concimi sulla fila, individuati dalle regioni e province autonome come i meno impattanti.</u> | Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione | CD o CI | 100% | √n | 2 | | | |
| | | 8.3 | <u>culture arboree negli appezzamenti con pendenza media < 10% nelle aree di pianura;</u> è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale. <u>le operazioni di semina ed interrimento del sovescio sono consentite.</u> | <u>nelle aree a bassa piovosità possono essere anticipate le lavorazioni dove vige il vincolo dell'inerbimento- nell'interfila sono ammessi interventi localizzati di interrimento dei concimi individuati dalle regioni e province autonome come i meno impattanti.</u> | Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare le registrazioni (es nel caso in cui si faccia un inerimento artificiale) | CD e CI | 100% | √n | 2 | | | |

| FASI DEL PROCESSO | | | OBLIGHI | DEROGHE | NOTE | TIPOL. CONTR. | FREQUENZA AZIENDA SINGOLA | FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE | GRAVITA' | ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC | ESCL./ SOSP AZIENDA | DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE |
|-------------------|---|--|--|---------|---|---------------|---------------------------|-----------------------------|---|---|---|----------------------------------|
| 9 | Gestione dell'albero e della fruttificazione | | Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare | | | | | | | | | |
| | 9.1 | | colture arboree; Impiego dei soli fitoregolatori ammessi (includere modalità) | | | CD | 100% | √n | 3 | Si | | |
| | 9.2 | | colture arboree; ulteriori obblighi relativi a gestione dell'albero e fruttificazione | | | CD | 100% | √n | 3 | | | |
| 10 | Fertilizzazione | | Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare | | | | | | | | | |
| | 10.1 | | Definizione all'interno di un piano di fertilizzazione aziendale, dei quantitativi max dei macro elementi nutritivi distribuibili annualmente per coltura o per ciclo colturale (in alternativa adozione del metodo della "dose standard"). Per le colture poliennali, o comunque in caso di carenze nel terreno, il piano di fertilizzazione può prevedere per P, K e Mg adeguate fertilizzazioni di anticipazione o di arricchimento in fase di impianto. Nel caso in cui non vi siano apporti di fertilizzanti non è richiesta l'esecuzione delle analisi, salvo diversa indicazione delle regioni. Nota: se previsti da DPI regionali adattare i piani di controllo regionali a gestione interaziendale analisi/piani di fertilizzazione. | | Piano di concimazione o scheda dose standard, in funzione del piano colturale e delle precessioni. Possibilità di gestione mediante software impostati sulla base dei limiti regionali. | CD | 100% | √n | 3 | Si | | |
| | 10.2 | | Nelle zone ordinarie; rispetto dei massimali stabiliti con piano fertilizzazione o scheda dose standard. | | Registrazione delle fertilizzazioni effettuate. -controllo in azienda singola scorte di magazzino. Verifica dell'ODC documenti fiscali | CD | 100% | √n | 1 se quantità distribuite superano il massimale stabilito di un quantitativo < 10%; 2 se compreso tra 10-20%; 3 se >20% | | | |
| | 10.3 | | Nelle zone vulnerabili ai nitrati è obbligatorio il rispetto dei quantitativi max annui stabiliti in applicazione della Direttiva 91/676/CEE per P e K vale quanto definito al punto 10.2 | | Controllo del registro per la verifica effettiva del calcolo degli elementi distribuiti e del principio attivo utilizzato e in caso di azienda singola scorte di magazzino. | CD | 100% | √n | 3 per N superiore al max previsto nelle ZVN | | | |
| | 10.4 | | esecuzione di analisi del suolo (effettuazione di un'analisi almeno per ciascuna area omogenea dal punto di vista pedologico ed agronomico) | | | | | | | | °L'indice di gravità si somma per il numero di unità elementari (verificate) fino ad un tetto massimo di 6 punti° | |
| | 10.4.1 | | colture erbacee almeno ogni 5 anni | | Documenti relativi alle analisi del suolo o riferimenti a carte della fertilità verificando che siano presenti i parametri minimi previsti. La ricevuta di consegna del campione al laboratorio di analisi vale come data di riferimento per le scadenze (per un massimo di 1 mese di sfioramento dai parametri di ritardo) | CD | 100% | √n | 3 se assenti o effettuate oltre 12 mesi oltre il limite di validità, 2 se effettuate entro max 12 mesi oltre il limite di validità; 1 in caso di incompletezza parziale | | | |
| | 10.4.2 | | colture arboree all'impianto o, nel caso di impianti già in essere, all'inizio del periodo di adesione alla produzione integrata | | Documenti relativi alle analisi del suolo o riferimenti a carte della fertilità verificando che siano presenti i parametri minimi previsti. La ricevuta di consegna del campione al laboratorio di analisi vale come data di riferimento per le scadenze (per un massimo di mesi 3 di sfioramento dai parametri di ritardo) | CD | 100% | √n | 3 se assenti o effettuate oltre 12 mesi oltre il limite di validità, 2 se effettuate entro max 12 mesi oltre il limite di validità; 1 in caso di incompletezza parziale | | | |

| FASI DEL PROCESSO | | | OBLIGHI | DEROGHE | NOTE | TIPOL. CONTR. | FREQUENZA AZIENDA SINGOLA | FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE | GRAVITA' | ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC | ESCL./ SOSP AZIENDA | DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE |
|-------------------|---|------|---|---------|--|---------------|---------------------------|-----------------------------|---|---|---------------------|----------------------------------|
| 11 | <u>Irrigazione</u> | | Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare | | | | | | | | | |
| | | 11.1 | Obbligo di rispettare il volume massimo di adacquamento stagionale e per intervento irriguo definiti nei disciplinari di produzione integrata. | | In caso di assenza di irrigazione non è previsto alcun adempimento. Modello di registrazione dei dati delle irrigazioni effettuate data e volume di irrigazione per il pieno campo; periodo, volume totale del periodo e frequenza irrigua, per quella localizzata, anche nei casi di forniture irrigue non continue. Dati termopluviometrici aziendali o messi a disposizione dalle reti agrometeorologiche regionali | CD | 100% | √n | 1 mancato rispetto del volume max x intervento permesso (o da tabella vol max nazionale o da bilancio aziendale) | | | |
| | | 11.2 | Non ricorrere all'irrigazione per scorrimento fatti salvi i casi previsti al capitolo 14 delle LGNTA. | | In caso di aziende associate, Elenco delle aziende che ricorrono ad irrigazione per scorrimento da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione | CI | 100% | √n | 3 | | | |
| | | 11.3 | Dati relativi alla qualità delle acque e alle caratteristiche delle sorgenti e delle modalità di attingimento (se richiesti dai DPI regionali). | | | CD | 100% | √n | Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore) | | | |
| 12 | <u>Altri metodi di produzione e aspetti particolari</u> | | Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare | | | | | | | | | |
| | | 12.1 | <u>Culture fuori suolo</u> : ammesse solo se non a ciclo aperto completa riciclabilità dei substrati e riutilizzo agronomico delle acque reflue(Le Regioni emaneranno specifiche disposizioni) | | Registrazione dell'input delle acque reflue nel piano di concimazione o evidenza oggettiva del loro riutilizzo agronomico. Evidenza oggettiva della riciclabilità del substrato (schede tecniche o altro). In caso di aziende associate, Elenco delle aziende che praticano colture fuori suolo da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione | CD e CI | 100% | √n | NA | | | |
| | | 12.2 | <u>Riscaldamento colture protette</u> : i combustibili ammessi sono esclusivamente metano, olio e gasolio a basso contenuto di zolfo, combustibili di origine vegetale (pigne, pinoli, altri scarti di lavorazione del legno) e tutti i combustibili a basso impatto ambientale (Sono ammessi tutti i sistemi di riscaldamento che impiegano energie alternative (geotermia, energia solare, reflui di centrali elettriche) | | Documenti di acquisto dei combustibili con evidenza oggettiva delle loro caratteristiche. Nel caso di prodotti aziendali verificare il ciclo di origine (es. scheda di produzione) con evidenza della tipologia degli scarti di lavorazione e loro caratteristiche. In caso di associazioni di aziende, Elenco delle aziende che praticano colture protette con evidenza del tipo di riscaldamento praticato da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione. | CD e CI | 100% | √n | In caso di combustibili non previsti, gravità pari a 3 | Si | | |

| FASI DEL PROCESSO | | | OBLIGHI | DEROGHE | NOTE | TIPOL. CONTR. | FREQUENZA AZIENDA SINGOLA | FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE | GRAVITA' | ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC | ESCL./ SOSP AZIENDA | DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE |
|-------------------|-----------------------------|------|---|---------|--|---------------|---------------------------|-----------------------------|---|---|--|---|
| 13 | <u>Raccolta</u> | | Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare | | | | | | | | | |
| | | 13.1 | Se disciplinati dalla Regione o P.A. verificare il rispetto dei parametri per inizio raccolta | | Scheda di raccolta con registrazione parametri previsti dal DPI. Estrazione a campione delle schede da verificare in funzione delle colture praticate. Verifica analitica in campo in caso di visita in fase di raccolta. Per le aziende oggetto di verifica: almeno 2 schede di cui una del prodotto più rappresentativo in termini di superficie | CD e CI | 100% | √n | 2 | | | DPI-POSTRACCOLTA-RER-SONO-PREVISTI INDICI DI RACCOLTA SU-ALCUNE COLTURE |
| | | 13.2 | Se disciplinati dalla Regione o P.A. verifica delle modalità di raccolta e conferimento ai centri di stoccaggio /lavorazione | | Descrizione delle modalità di raccolta e conferimento in manuale di autocontrollo o altro documento. Verifica in sede di visita ispettiva. Verifica visiva del prodotto al centro di stoccaggio ove possibile. | CD e CI | 100% | √n | Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (2 o superiore) | | | Nessun-obbligo nei DPI-RER |
| 14 | <u>Verifica Qualitativa</u> | | Obblighi inerenti le analisi multiresiduali | | | | | | | | | |
| | | 14.1 | Eseguire analisi multiresiduali in autocontrollo: azienda associata (vedi documento adesione) | | Verificare che l'OA abbia effettuato le analisi m. in autocontrollo di cui al punto 6.5.2 comma 4 della Norma per la ricerca dei principali p.a. non ammessi dai DPI <i>anche se registrati</i> . Si applica <i>anche</i> alle richieste di conformità ACA | CD e CI | | √n | Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata | SI | Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata | |
| | | 14.2 | Esclusione unità elementari di coltivazione UEC non conformi in base a esito analisi in autocontrollo eseguite direttamente dalle aziende associate | | Nell'ambito delle OA verificare che siano state escluse le UEC NC di cui al punto 1.1. Si applica <i>anche</i> alle richieste di conformità ACA | CD e CI | | √n | 3 Per azienda singola socia dell'OA; per l'OA viene considerata come inadempienza grave non sanzionata | | Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata | |
| | | 14.3 | Esclusione unità elementari di coltivazione UEC non conformi in base a esito analisi ODC' | | Verificare che sia esclusa l'UEC non conforme con NC di cui al punto 1.1 e 1.2. Si applica <i>anche</i> alle richieste di conformità ACA | CD e CI | 100% | √n | 3 Per azienda singola; per l'OA viene considerata come inadempienza grave non sanzionata | SI | Sospensione per azienda singola Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata | |

| FASI DEL PROCESSO | | | OBLIGHI | DEROGHE | NOTE | TIPOL. CONTR. | FREQUENZA AZIENDA SINGOLA | FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE | GRAVITA' | ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC | ESCL./ SOSP AZIENDA | DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE |
|-------------------|---------------|----------------------|--|---------|--|---------------|---------------------------|-----------------------------|---|--|--|----------------------------------|
| 15 | POST RACCOLTA | | Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare | | | | | | Le inadempienze provocano la condizione di non conformità dei lotti, la frequenza di non conformità dei lotti determina la esclusione o sospensione del lotto o intera azienda come indicato in colonna L e M | Regola generale post raccolta(8.3.3) Se il numero di lotti non conformi è ≤ 10% del campione si procede con l'esclusione del/dei lotto/i non conformi; Se il numero di lotti non conformi è >10% fino al 25% si procede con l'esclusione del/dei lotto/i non conformi e con un rafforzamento del controllo dell'azienda o della OA da ripetere entro 6 mesi dall'ultima verifica (in questo caso qualora dalla verifica non emergano non conformità l'ODC può valutare se farla valere anche per la verifica annuale prevista). | Regola generale post raccolta(8.3.3) L'azienda o la OA viene esclusa dal SQWPI con numero di lotti non conformi > 25%. Inoltre, il mancato rispetto degli adempimenti relativi ai requisiti riportati al punto 10.3.9 e al punto 8.4 della norma comporta la sospensione della certificazione per l'anno di riferimento qualora: - la sommatoria delle NC sia superiore agli 8 punti - la sommatoria delle NC sia superiore a 4 punti ed il numero di lotti non conformi >10% | |
| | 15.1 | | rispetto normativa di settore post raccolta trattamenti non consentiti | | Controllo registro trattamenti e campionamento per residui | CD e CI | 100% | Vn | | Vedi regola generale post raccolta | Vedi regola generale post raccolta | |
| | 15.2 | | Rispetto norme di commercializzazione CE | | Verifica da parte dell' ODC | CI | 100% | Vn | | Vedi regola generale post raccolta | Vedi regola generale post raccolta | |
| | 15.3 | | Rispetto dei requisiti minimi di qualità intrinseca | | Verifica analisi eseguite in autocontrollo | CD e CI | 100% | Vn | Differmità del lotto qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, Es.marchi IGP -DOP | Vedi regola generale post raccolta | Vedi regola generale post raccolta | |
| | 15.4 | | Rispetto dei requisiti igienico sanitari RMA | | Verifica certificati analisi su RMA | CD e CI | 100% | Vn | | Vedi regola generale post raccolta | Vedi regola generale post raccolta | |
| | 15.5 | | Rispetto del requisito minimo di qualità del prodotto trasformato riportato al punto 10.3.7 della Norma. | | Verifica natura e provenienza lotti | CD e CI | 100% | √n | Esclusioni in caso di mancato rispetto del requisito. | Vedi regola generale post raccolta | Vedi regola generale post raccolta | |
| | 15.6 | requisiti ambientali | monitorare e gestire la produzione dei reflui dell'impianto di trasformazione e/o conservazione e/o condizionamento: • registrare i reflui (quantità e tipologia) • predisporre un piano triennale di miglioramento della gestione per la riduzione dei quantitativi prodotti e/o per un minor impatto ambientale degli stessi; • effettuare un riesame annuale del piano | | | CD | 100% | √n | NC lieve pari ad 1 per ogni requisito non rispettato | | | |
| | 15.7 | requisiti ambientali | monitorare e gestire gli scarti ed i sottoprodotti della lavorazione: • registrare gli scarti e i sottoprodotti (quantità e tipologia) • predisporre un piano triennale di miglioramento della gestione per la riduzione dei quantitativi prodotti e/o per un minor impatto ambientale degli stessi; • effettuare un riesame annuale del piano | | | CD | 100% | √n | NC lieve pari ad 1 per ogni requisito non rispettato | | | |
| | 15.8 | requisiti ambientali | registrare il consumo di acqua dolce prelevata da corpo idrico superficiale o di falda ed utilizzata nell'impianto di trasformazione e/o condizionamento; | | | CD | 100% | √n | NC lieve pari ad 1 | | | |

| FASI DEL PROCESSO | | | OBBLIGHI | DEROGHE | NOTE | TIPOL. CONTR. | FREQUENZA AZIENDA SINGOLA | FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE | GRAVITA' | ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC | ESCL./ SOSP AZIENDA | DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE | |
|-------------------|--|------|---|---|------|---|---------------------------|---|----------|--|---------------------------------------|---------------------------------------|--|
| | | 16.1 | Registrazioni Sul SI del SQNPI al fine di garantire la rintracciabilità dei lotti | Archiviazione documentazione a supporto delle registrazioni sul SI SQNPI atte a garantire la rintracciabilità dei lotti (estremi documenti fiscali e non, di evidenza oggettiva, data e quantitativo venduto, identificativo del lotto o dell'unità elementare, vendita con relativa quantità ed anagrafica acquirente) | | tramite registrazioni o raccolta di documenti | CD | 100% operatori | \n | esclusione in caso di mancata registrazione sul SI di SQNPI di una o più informazioni essenziali | Vedi regola generale post raccolta | Vedi regola generale post raccolta | |
| | | 16.2 | | Completezza delle registrazioni | | tramite registrazioni o raccolta di documenti | CD e CI | 100% operatori (da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti) | | casoA - Registrazione incompleta e/o mancante senza perdita di rintracciabilità: richiedere aggiornamento ; caso B - Registrazione incompleta e/o mancante con perdita di identificazione e rintracciabilità: esclusione lotto | Vedi regola generale post raccolta | Vedi regola generale post raccolta | |
| | | 16.3 | | In caso di preparatori/ trasformatori verifica del bilancio di massa (entrata, resa, uscita, giacenza) e delle sua congruità. | | | CD e CI | 100% operatori (da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti) | | | Vedi regola generale post raccolta | Vedi regola generale post raccolta | |
| | | 16.4 | | L'operatore deve dimostrare di aver separato in tutte le fasi il prodotto in maniera da escludere ogni possibile inquinamento con lotti di prodotto non gestiti in ambito SQNPI. | | | CD e CI | 100% operatori | \n | se non è possibile distinguere il prodotto da lotti non gestiti in ambito SQNPI sospensione dell'azienda | SI Vedi regola generale post raccolta | SI Vedi regola generale post raccolta | |

| FASI DEL PROCESSO | | | OBBLIGHI | DEROGHE | NOTE | TIPOL. CONTR. | FREQUENZA AZIENDA SINGOLA | FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE | GRAVITA' | ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC | ESCL./ SOSP AZIENDA | DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE |
|-------------------|---------|---|--|---------|---|---------------|---|--|--|---|------------------------------------|----------------------------------|
| 17 | Marchio | | | | | | | | | Vedi regola generale post raccolta | Vedi regola generale post raccolta | |
| | 17.1 | Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI | Garantire che il prodotto contrassegnato dal marchio provenga da lotti certificati | | L'ODC può gestire eventuali NC con AC quando sia possibile prevenire o rimuoverne le cause (verificare la provenienza del prodotto dai lotti certificati presenti sul SI) | CD | 100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti) | 100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti) | Nessuna NC qualora si agisca con AC e rafforzamento del campione | Vedi regola generale post raccolta | Vedi regola generale post raccolta | |
| | 17.2 | Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI | Garantire che il prodotto contrassegnato dal marchio provenga da lotti certificati | | Quando la NC non è gestibile tramite AC | CD | 100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti) | 100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti) | NCG | Vedi regola generale post raccolta | Vedi regola generale post raccolta | |
| | 17.3 | Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI | Riproduzione fedele del logo in conformità a quello ufficiale (riportato al punto 17.8) | | L'ODC può gestire eventuali NC con AC | CD e CI | 100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti) | 100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti) | Nessuna NC qualora si agisca con AC e rafforzamento del campione | Vedi regola generale post raccolta | Vedi regola generale post raccolta | |
| | 17.4 | Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI | Riproduzione fedele del logo in conformità a quello ufficiale (riportato al punto 17.8) | | Quando la NC non è gestibile tramite AC (es. non è possibile rimuovere l'etichetta) e inficia i requisiti stabiliti dal regolamento d'uso. | CD e CI | 100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti) | 100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti) | NCG | Vedi regola generale post raccolta | Vedi regola generale post raccolta | |
| | 17.5 | | <i>Non applicabile</i> | | | | | | | | | |
| | 17.6 | Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI | Presenza di lotti certificati nell'anno corrente e/o nell'annualità precedente per l'utilizzo del marchio su documenti relativi ad aziende in regime SQNPI | | L'operatore che abbia prodotto lotti certificati SQNPI può avvalersi della possibilità di utilizzare il marchio sulla documentazione aziendale o su materiale promozionale per documentare il proprio status di operatore in regime SQNPI, purché l'informazione venga fornita in maniera trasparente e non fuorviante. | CD e CI | 100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti) | 100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti) | NCG | Vedi regola generale post raccolta | Vedi regola generale post raccolta | |

| FASI DEL PROCESSO | | | OBBLIGHI | DEROGHE | NOTE | TIPOL. CONTR. | FREQUENZA AZIENDA SINGOLA | FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE | GRAVITA' | ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC | ESCL./ SOSP AZIENDA | DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE |
|-------------------|------|---|--|---------|---|---------------|---|--|--|---|------------------------------------|----------------------------------|
| | 17.7 | Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI | Rispetto del regolamento d'uso del marchio | | Verifica da parte dell'ODC di eventuali altri usi impropri del marchio tali da non: - causare confusione al consumatore; - danneggiare l'immagine del marchio o del sistema qualità L'ODC può gestire eventuali NC con AC quando sia possibile prevenire o rimuoverne le cause | CD e CI | 100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotti da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti) | 100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotti da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti) | Nessuna NC qualora si agisca con AC e rafforzamento del campione | Vedi regola generale post raccolta | Vedi regola generale post raccolta | |
| | 17.8 | Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI | Rispetto del regolamento d'uso del marchio | | Verifica da parte dell'ODC di eventuali altri usi impropri del marchio tali da: - causare confusione al consumatore; - danneggiare l'immagine del marchio o del sistema qualità Quando non sia possibile intervenire tramite AC si applica la NC | CD e CI | 100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotti da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti) | 100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotti da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti) | NCG | Vedi regola generale post raccolta | Vedi regola generale post raccolta | |
| | 17.9 | OSSERVATORIO SQNPI (fase di post raccolta) | Publicizzare l'indirizzo dell'Osservatorio SQNPI e le modalità di segnalazione. Per gli OA mediante l'utilizzo del proprio sito web; per le aziende singole sito web o almeno un cartello presso il centro aziendale. | | La relativa non conformità viene attribuita nella seguente maniera: - operatore interessato alla fase di coltivazione: si attribuisce il valore correlato alla fase di coltivazione - operatore post raccolta: si attribuisce il valore correlato alla fase di post raccolta - operatore interessato a tutte le fasi del processo, di coltivazione e di post raccolta: si attribuisce il valore correlato alla fase di post raccolta | CD e CI | | | NC lieve-1 | | | |